



Al Ministro della cultura

Messaggio del Ministro della Cultura

Gennaro Sangiuliano

Presentazione del RAPPORTO ANNUALE FEDERCULTURE XX edizione 2024 –

Roma, 11 luglio 2024

Gentile Presidente Andrea Cancellato, cari amici di Federculture, saluto con piacere la pubblicazione del XX Rapporto Annuale Federculture.

Anche l'edizione 2024 non tradisce le aspettative, offrendo all'intero sistema culturale italiano – istituzioni, imprese, addetti ai lavori, professionisti, operatori, cittadini – una utilissima guida alle strutture, alle attività e ai servizi che contribuiscono a valorizzare il nostro immenso patrimonio culturale.

Motore fondamentale per la crescita, si stima che questa "economia della bellezza", come è stata definita, abbia un valore di circa 600 miliardi di euro, oltre il 29% del Prodotto Interno Lordo nazionale, un capitale ingente, da tutelare e valorizzare, investendo con saggezza e lungimiranza le sue migliori risorse, governando le criticità e sostenendo le potenzialità.

Anche quest'anno il Rapporto Federculture non si limita a fotografare uno status quo ma sulla base dei dati avanza proposte, suggerisce soluzioni e offre una importante base di riflessione per gli addetti ai lavori. Tra i temi affrontati, il Rapporto si sofferma sulle Fondazioni culturali, delle quali presenta una mappatura, un inquadramento normativo e un approfondimento sui problemi di gestione, tra pubblico e privato. Una ulteriore area tematica è poi dedicata alle questioni dell'occupazione culturale e delle Industrie Culturali e Creative come soggetti centrali e strategici per la competitività, l'innovazione e la crescita economica.



Al Ministro della cultura

Nel dare il benvenuto all'edizione 2024 del Rapporto Federculture, non posso che rimarcare i tanti e ragguardevoli risultati raggiunti dall'azione di Governo. Voglio evidenziare l'avvio del grande progetto dell'Albergo dei Poveri, la più grande infrastruttura culturale d'Europa, e i grandi successi di pubblico nelle aperture straordinarie di musei, parchi archeologici e luoghi di cultura dello Stato; sono state realizzate mostre di altissimo livello, da Tolkien a Gentile, e il "canto lirico italiano" è stato riconosciuto come patrimonio Unesco; e ancora sono stati approvati fondamentali piani strategici con la previsione di importanti interventi su beni specifici del nostro patrimonio e in tutto il territorio nazionale. Da ultimo e ma non per ultimo, voglio rimarcare anche l'importanza della nuova legge contro gli "eco-vandali" e tutte le forme di violenza nei confronti del patrimonio artistico e culturale italiano.

Le grandi sfide della contemporaneità vedono nella cultura la "prima linea", uno dei "fronti" cruciali dell'impegno politico. Conservare l'eredità culturale italiana e la sua memoria storica è uno dei compiti che spetta a tutto il "settore cultura" nazionale, a cominciare dal Ministero che dirigo, nello spirito della Costituzione che "nell'interesse delle future generazioni" tutela il patrimonio storico e artistico della nazione e promuove lo sviluppo della cultura.

Con il suo Rapporto Annuale, anche Federculture si conferma un valoroso alleato nella "buona battaglia" per il governo della nostra cultura, motore di sviluppo, crescita e innovazione dell'Italia, antidoto alla decadenza, ai conflitti e alla disumanizzazione che continuano a minacciare la pace e la convivenza tra i popoli.

Per questo e per il suo prezioso contributo ringrazio Federculture, e auguro a tutti i presenti buon lavoro!